PALZOM FILMS

O CUMPAGN' MÌ

un film di
MATTEO DELL'ANGELO
CAMILLO CUTOLO

O CUMPAGN’ MÌ

INDICE

SINOSSI 3
CONTESTO 5
PERSONAGGI 8
STORIA 11
STILE 14

BIOGRAFIE 17

©Copyright 2021 Palzom Films

SINOSSI

DOVRANNO RIALZARSI E RIMETTERSI A COMBATTERE

Domenico “Mirko” Valentino ha gli occhi fissi sulla televisione. Guarda il match del suo grande amico Clemente Russo alle Olimpiadi di Rio de Janeiro. Clemente combatte bene il primo round, ma viene penalizzato dai giudici. Mirko decide di non guardare oltre, preferisce uscire sul terrazzo a prendere un po’ d’aria e, all’improvviso, piange.

Contro le sue aspettative, Mirko non si era qualificato alle Olimpiadi. Aveva sperato che almeno il suo amico sarebbe riuscito a portare a casa una medaglia. Eppure non piange solo per questo. Piange perché sa come andrà a finire la gara, perché conosce bene il sacrificio che occorre fare per arrivare alle Olimpiadi. E soprattutto, perché capisce ciò che prova il suo amico Clemente in quel momento.

“Meglio che ti prendi un periodo di riposo”, gli aveva detto il Maestro dopo la sconfitta nella gara di qualificazione. Mirko lo aveva fatto, passando il suo periodo di riposo bevendo birra e svagandosi.

Quando torna, Clemente è distrutto. Ha una barba incolta e il suo sguardo è spento. Smette di allenarsi e inizia a dubitare.

Sua moglie invece ha le idee chiare: “Io mi sono sposata l’uomo e il pugile. Finché tu decidi di smettere va bene, però non che un altro decide per te, così non agiscono i campioni”.

Mirko e Clemente sono al tappeto. Dovranno rialzarsi e rimettersi a combattere.

©Copyright 2021 Palzom Films

CONOSCE BENE IL SACRIFICIO CHE OCCORRE FARE PER ARRIVARE ALLE OLIMPIADI

©Copyright 2021 Palzom Films

CONTESTO

CHIUNQUE FINISCE DENTRO, SOPRATTUTTO GLI SPROVVEDUTI

Clemente e Mirko sono di Marcianise, una città in Provincia di Caserta, dove regna la Camorra e chiunque ci finisce dentro, soprattutto gli sprovveduti. Qui non c'è spazio per la scelta giusta: la strada più facile è la malavita e le possibilità di finirci coinvolti non mancano mai.

Oltre che per il crimine, Marcianise è conosciuta anche per il pugilato, motivo per cui viene soprannominata "terra dei pugili". In città la tradizione pugilistica risale alla Seconda Guerra Mondiale, quando gli americani sbarcarono al Sud e dalla Sicilia arrivarono in Campania.

Per hobby, a volte per qualche soldo, si lottava contro i soldati americani. Caprai e carpentieri, senza alcuna tecnica ma con una forza genuina, combattevano contro i soldati, dimostrando fierezza e resistenza.

Nel corso degli anni sono nate molte palestre che hanno formato diversi pugili italiani e dove, soprattutto, molti giovani hanno avuto la possibilità di scegliere una vita lontana dalla Camorra.

©Copyright 2021 Palzom Films

QUI NON C’È SPAZIO PER LA SCELTA GIUSTA: LA STRADA PIÙ FACILE È LA MALAVITA

©Copyright 2021 Palzom Films

©Copyright 2021 Palzom Films

PERSONAGGI

OGNUNO HA INTRAPRESO LA STRADA PIÙ DIFFICILE, QUELLA DELL'ONESTÀ

Mirko da piccolo voleva fare il parrucchiere. Lo racconta a suo figlio mentre gli taglia i capelli. A vent'anni si è ritrovato invece sul ring, con i guanti da boxe e la prima medaglia.

Clemente avrebbe voluto una fattoria, poi è diventato due volte campione del mondo e due volte sub campione alle Olimpiadi.

Il primo viene da una famiglia difficile, il padre è stato in galera. Il secondo è figlio di un operaio e di una casalinga. La prima lotta, e insieme la loro più grande vittoria, è stata per Clemente e Mirko quella di riuscire a crescere puliti in una città dove la malavita è ben radicata.

Ognuno ha intrapreso la strada più difficile, quella dell'onestà, della dignità, della vita che ti prende a cazzotti, ma che ti rende libero. Da ragazzi hanno conquistato medaglie e hanno condiviso la gioia della vittoria; Clemente nella categoria dei Pesi Massimi e Mirko nella categoria dei Pesi Leggeri.

Hanno caratteri molto diversi, Mirko più timido e Clemente più estroverso, ma sono diventati grandi amici. Nella storia di questo particolare momento della loro vita, sono uno lo specchio dell'altro.

©Copyright 2021 Palzom Films

©Copyright 2021 Palzom Films

DA RAGAZZI HANNO CONQUISTATO MEDAGLIE E HANNO CONDIVISO LA GIOIA DELLA VITTORIA

©Copyright 2021 Palzom Films

STORIA

ESSERI UMANI COME NOI

I campioni, coloro che diventano mito, che sembrano dotati di superpoteri, sono esseri umani come noi: soffrono le delusioni, amano la famiglia, ridono, si prendono in giro, si arrabbiano, piangono, si perdono e si abbandonano, vengono sconfitti. E certe volte, quando accade qualcosa di imprevisto e potente, incontrano se stessi e la loro forza e la loro esperienza diventano un qualche tipo di saggezza.

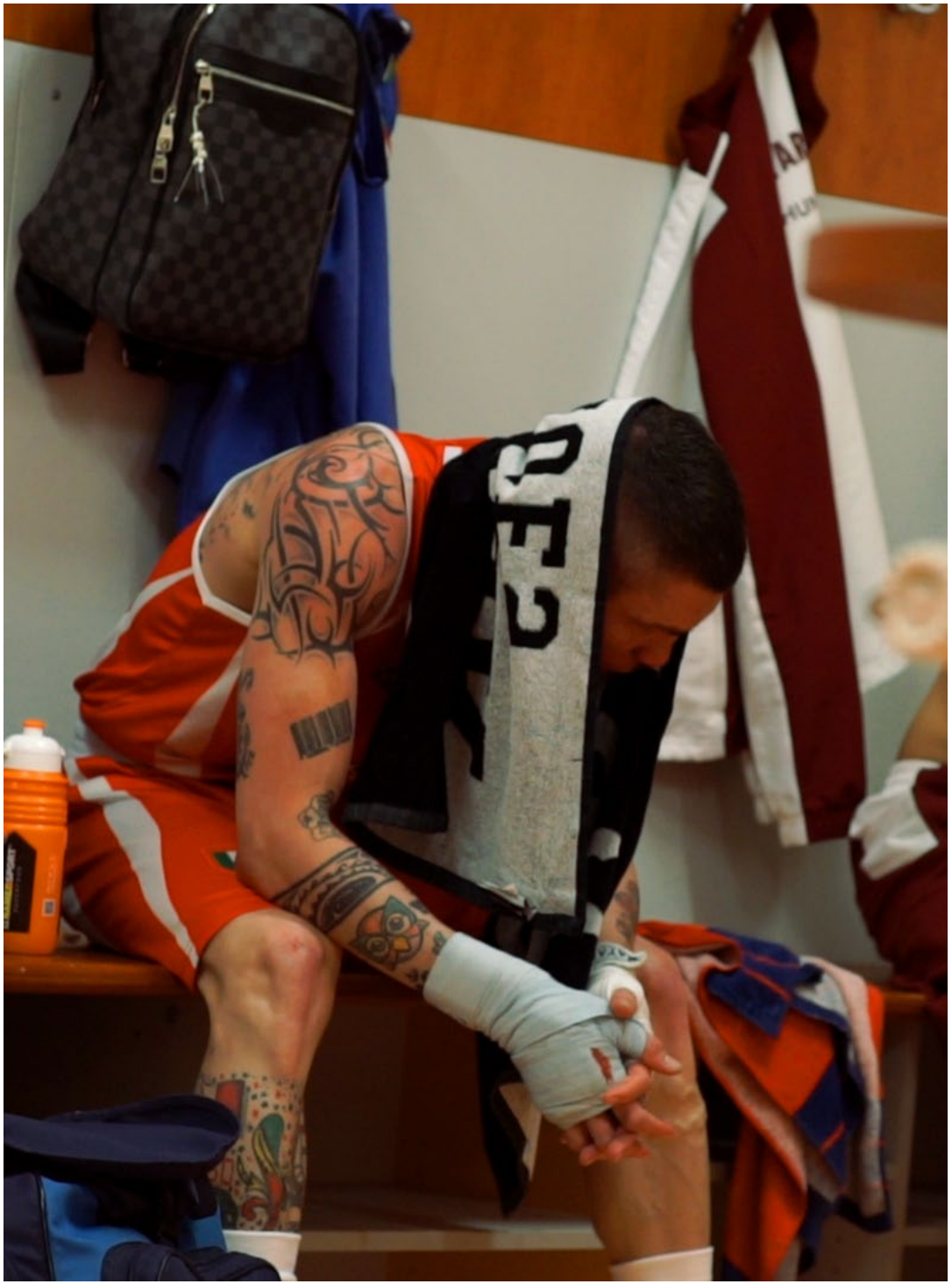
Cumpagn' Mìe non parla di pugili; parla invece di due uomini, con e senza i guantoni da boxe, che hanno subito la sconfitta più grande: dubitare di se stessi.

Mirko e Clemente sono nella Repubblica Ceca per il torneo di qualificazione alle Olimpiadi. Mirko viene squalificato, mentre Clemente riesce a qualificarsi. Clemente ha già conquistato due medaglie ma gli manca l'oro: va a Rio per prenderselo. Mirko intanto si lascia andare, si dà all'alcool, passa il suo tempo con la famiglia e gli amici e lascia la boxe.

Ai quarti, Clemente perde contro quello che diventerà il campione del torneo. Torna a casa a pezzi, senza l'oro che inseguiva da una vita, sfiduciato. Mirko invece ritrova la forza per combattere.
Le sconfitte che subiscono hanno un forte impatto sulle loro storie personali, alla fine però entrambi trovano la forza di reagire e di tornare sul ring a combattere.

Il modo in cui affrontano i momenti difficili è ciò che li rende campioni. Non sono solo i guantoni, l'allenamento, le medaglie, ma sono invece la chiarezza e la forza interna che permettono loro di alzarsi nel momento più buio e di andare avanti con la stessa voglia con cui hanno cominciato a combattere.

©Copyright 2021 Palzom Films



LA SCONFITTA PIÙ GRANDE: DUBITARE DI SE STESSI

©Copyright 2021 Palzom Films

©Copyright 2021 Palzom Films

STILE

NON È UN DOCUMENTARIO E NON È UNA FINZIONE

Cumpagn' Mì è un docufilm. Non è un documentario e non è una finzione. È una storia di vita vera che emerge attraverso due mitici personaggi della boxe italiana e internazionale: Domenico Valentino e Clemente Russo. Narrato con uno stile intimo, senza interviste, con una camera a mano che fa da testimone. Saranno Mirko e Clemente, attraverso le loro esperienze e le loro emozioni, a svelarci la storia senza raccontarcela.

La camera a mano farà parte della loro realtà quotidiana, ogni ripresa sarà un autentico sguardo su di loro e sulle loro reazioni.

La colonna sonora è un personaggio nascosto dentro la storia, con una propria voce che emerge in ogni momento del racconto. Sulla base dei principi del beatmaking, della musica minimalista e della musica elettronica, esprime le emozioni di certe scene come preludio all'azione. Attraverso la musica diversi luoghi si caratterizzeranno come veri personaggi. La soundtrack sarà fondamentale per dare un taglio psicologico al docufilm.

Il montaggio è ritmato, veloce, come se fossimo sul ring. È fatto di colpi e contraccolpi, di momenti di pausa per riprendere il fiato. La trama si costruisce a partire dalle azioni di Mirko e Clemente, le cui storie si intrecciano e si alternano durante tutto il film. Ci avviciniamo ai due personaggi piano piano, fino a coglierne ogni confessione, ogni battuta; ci sembra quasi di conoscerli da tutta la vita. Il senso di intimità che si percepisce nel corso del film è il risultato di vari anni di produzione, un anno durante il quale è nato un legame che ha permesso loro di rivelarsi, come mai prima, davanti alle telecamere.

©Copyright 2021 Palzom Films

©Copyright 2021 Palzom Films

©Copyright 2021 Palzom Films

BIOGRAFIE

MATTEO DELL'ANGELO

Matteo Dell'Angelo nasce a Roma nel 1989. L'interesse per il cinema e la fotografia inizia presto. A 16 anni filma il suo primo progetto, un viaggio con il padre alla scoperta del Tibet orientale. A 19, dirige e produce il suo primo cortometraggio, "7 mezzo al grammo", tratto da una storia di cronaca romana. Il suo primo lavoro viene selezionato dall'Arcipelago Festival e nominato ai Nastri d'Argento. Da quel momento, non smette più di filmare.

Nel 2011 fonda il collettivo artistico "RomeYork" con il quale produce un grande numero di video musicali con alcuni degli esponenti più conosciuti della scena Hip-Hop Italiana ed Internazionale, come Method Man, Redman, Onyx , Waka Flocka , Noyz Narcos, e gli storici Wu-Tang Clan.

Nel 2014 apre una nuova rotta, dirigendo un documentario scientifico di 22 minuti prodotto dalle Università di Princeton e dell'Indiana. Il documentario "Working Together", filmato tra Kenya e Stati Uniti, viene promosso dal National Geographic e proiettato in festival e conferenze internazionali in tutto il mondo.

Nel 2015 torna in Tibet per documentare i 30 anni del lavoro della NGO ASIA. Nello stesso anno inizia a lavorare con un illustre Professore e Maestro Buddhista, Chögyal Namkhai Norbu, con cui sviluppa una serie di collaborazioni che porteranno alla fondazione della casa di produzione, Palzom Films.

Con la Palzom Films, di cui Matteo è co-direttore e primo regista, si dedica alla produzione di documentari e video pubblicitari, vincendo diversi premi internazionali. Attualmente sta lavorando come co-regista al documentario "Tutta la mia Città" sui senzatetto nella Roma ai tempi del Covid-19.

CAMILLO CUTOLO

Camillo Cutolo nasce a Roma il 22 novembre 1986, si diploma all'Istituto Cinematografico Statale Roberto Rossellini, e si avvicina al mondo dell'audiovisivo collaborando alla lavorazione di documentari naturalistici.

Nel 2009 fonda assieme a Mattia Levi, montatore video, il collettivo "Throw Up", realizzando come regista numerosi video musicali di artisti nazionali ed esteri.

Nel 2016 torna alla documentaristica dirigendo "Cross The Streets Unplugged" dove street artist tra i più quotati al mondo e writers considerati vandali più che artisti, sono messi a confronto diretto sotto lo stesso tetto, il Museo di Arte Contemporanea MACRO di Roma.

Nello stesso anno firma la regia insieme a Matteo Dell'Angelo del film "O Cumpagn' Mì", la sua opera prima di lungometraggio, uno spaccato della vita dei due amici e campioni di boxe Clemente Russo e Domenico Valentino, dalle strade di Marcianise, in provincia di Caserta, alle olimpiadi di Rio De Janeiro.

©Copyright 2021 Palzom Films

PALZOM®

FILMS